

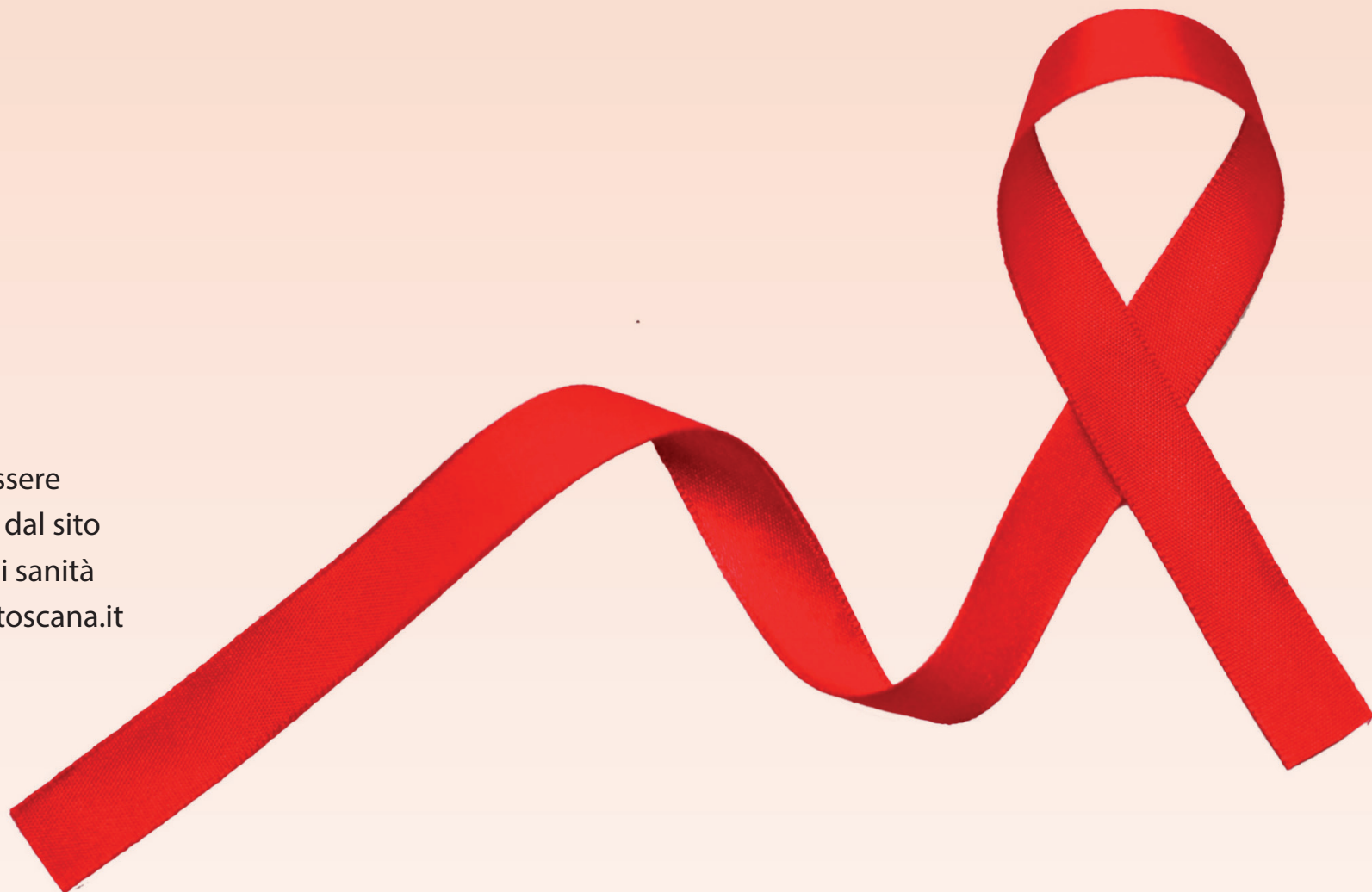


# **HIV E AIDS IN TOSCANA**

Aggiornamento al 31 dicembre 2017

serie *In cifre* - N. 17

La pubblicazione può essere  
scaricata gratuitamente dal sito  
dell'Agenzia regionale di sanità  
della Toscana: [www.ars.toscana.it](http://www.ars.toscana.it)



**Agenzia regionale di sanità della Toscana**

Villa La Quietè alle Montalve

via Pietro Dazzi, 1

50141 Firenze

[www.ars.toscana.it](http://www.ars.toscana.it)

**HIV e AIDS in Toscana**

**Aggiornamento al 31 dicembre 2017**

serie *In cifre* - N. 17

novembre 2018

Autori:

Monia Puglia<sup>1</sup>

Fabio Voller<sup>1</sup>

Ringraziamenti:

Emanuela Balocchini e Lucia Pecori

Regione Toscana, Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Settore Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria

Editing, impaginazione ed elaborazione immagini:

Caterina Baldocchi<sup>1</sup>, Stefano Bravi<sup>1</sup>, Elena Marchini<sup>1</sup>

Gestione informatica database:

Cristina Orsini<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Agenzia regionale di sanità della Toscana

Serie *In Cifre* dell'Agenzia regionale di sanità della Toscana, Firenze

Direttore responsabile: Andrea Vannucci

Registrazione REA Camera di Commercio di Firenze N. 562138

Iscrizione Registro stampa periodica Cancelleria Tribunale di Firenze N. 5952  
del 06/05/2014

ISSN stampa 2284-4791

ISSN online 2384-891X

# HIV e AIDS in Toscana

Aggiornamento al 31 dicembre 2017

di M. Puglia, F. Voller

Serie In cifre – N. 17

## Premessa

Secondo gli ultimi dati messi a disposizione dal report UNAIDS, nel 2016 ci sono state in tutto il mondo circa 1.8 milioni di nuove diagnosi di infezione da HIV e sono circa 37 milioni le persone che vivono con l'infezione da HIV. Gli ultimi dati forniti dall'ECDC (Centro europeo per il controllo delle malattie), riferiti al 2016, riportano quasi 30.000 nuove diagnosi di infezione da HIV nei 31 Paesi dell'Unione europea.

L'Italia, con un'incidenza del 5,7 per 100.000 abitanti nel 2016, si posiziona al 13° posto, al pari della Grecia, rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale. L'incidenza delle nuove diagnosi di infezione da HIV è diminuita lievemente negli ultimi anni e nel 2016, le regioni con l'incidenza più alta sono state il Lazio, le Marche, la Toscana e la Lombardia. Negli anni si è osservato un aumento dell'età mediana alla diagnosi, nonché un cambiamento delle modalità di trasmissione: diminuisce la proporzione di consumatori di sostanze per via iniettiva, ma aumenta la proporzione dei casi attribuibili a trasmissione sessuale, in particolare tra maschi che fanno sesso con maschi (MSM). Il numero di decessi in persone con AIDS è stabile dal 2010 mentre aumenta progressivamente la proporzione delle persone con nuova diagnosi di AIDS che scopre di essere HIV positiva nei pochi mesi precedenti la diagnosi. Questo è, in sintesi, il panorama italiano all'interno del contesto europeo.

In Toscana il Sistema di sorveglianza di entrambe le patologie è affidato all'Agenzia regionale di sanità (ARS) che, dal 2004, gestisce il Registro regionale AIDS (RRA) e dal 2009 la notifica delle nuove diagnosi di HIV. In questo report presentiamo per la Toscana i dati aggiornati al 31/12/2017, concentrandoci sull'analisi dell'incidenza ai gruppi di popolazione più a rischio, dalle condizioni cliniche e immunologiche dei pazienti alla terapia antiretrovirale, fornendo ai clinici e alle persone coinvolte nell'assistenza di questi pazienti uno strumento che permetta una lettura immediata dei dati e che permetta di monitorare agilmente gli interventi di prevenzione primaria e secondaria che la Regione e le AUSL portano avanti all'interno del Piano regionale di prevenzione.

*Fabio Voller*  
ARS Toscana



## HIV e AIDS in Toscana RINGRAZIAMENTI



### Ringraziamenti ai referenti del Sistema di sorveglianza HIV e del Registro Regionale AIDS della Toscana:

- Sergio Laganà - UO Malattie infettive, Massa
- Michele de Gennaro e Micaela Meini - UO Malattie infettive, Lucca
- Riccardo Pardelli - UO Malattie infettive, Livorno
- Riccardo Iapoce - UO Malattie infettive, AOU Pisa
- Rita Consolini - UO Pediatria, AOU Pisa
  
- Daniela Messeri - UO Malattie infettive, Pistoia
- Donatella Aquilini e Donata Magnelli - UO Malattie infettive, Prato
- Massimo di Pietro e Francesco Maria Fusco - UO Malattie infettive, OSMA (FI)
- Marcello Mazzetti - UO Malattie Infettive e Tropicali, AOU Careggi
- Luisa Galli - UO Malattie infettive, AOU Meyer
  
- Danilo Tacconi e Laura Bernini - UO Malattie infettive, Arezzo
- Tiziana Carli - UO Malattie infettive, Grosseto
- Andrea De Luca, Barbara Rossetti e Daniele Marri - UO Malattie infettive, AOU Siena



## HIV e AIDS in Toscana COSA È CAMBIATO



- ↓ Nel 2017 si è osservata una lieve diminuzione sia del numero delle nuove diagnosi di infezione da HIV che dell'incidenza.
- ↑ L'incidenza maggiore è nella fascia di età 30-39 anni. Sono in aumento negli anni i pazienti che scoprono la sieropositività dopo i 50 anni.
- ↑ Si osserva nell'ultimo triennio un aumento della quota degli stranieri con una nuova diagnosi di HIV.
- La maggior parte delle nuove diagnosi HIV è in MSM (maschi che fanno sesso con maschi) e in eterosessuali.
- ↑ Negli ultimi anni si osserva un lieve aumento della quota di persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV in fase clinica avanzata (bassi CD4 o presenza di sintomi correlati all'HIV).
- È costante nel tempo la proporzione di sieropositivi che hanno effettuato il test spontaneamente.
- Le nuove diagnosi di AIDS sono costanti negli ultimi anni.
- ↑ Aumentano negli anni la prevalenza e la sopravvivenza dei casi di AIDS.
- ↑ L'età alla diagnosi di AIDS aumenta progressivamente in entrambi i generi.
- ↑ Aumenta nel tempo la proporzione delle persone con nuova diagnosi di AIDS che scopre di essere HIV positiva nei pochi mesi precedenti la diagnosi di AIDS.
- ↑ Tra le patologie opportunistiche di AIDS aumentano negli anni i casi di Polmonite da *Pneumocystis Carinii* e di *Wasting Sindrome*.
- ↓ Tra le patologie opportunistiche di AIDS diminuiscono le candidosi esofagee.



## Nuove diagnosi di HIV Tasso di notifica

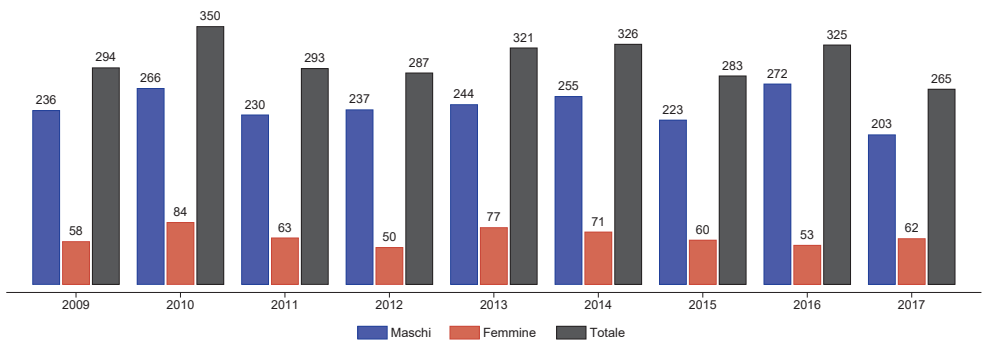
Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



Dall'inizio della sorveglianza sono state notificate in Toscana 2.744 nuove diagnosi di HIV.

L'andamento delle nuove diagnosi è **costante negli anni**, tuttavia nel 2017 si è registrato il valore più basso dell'intero periodo (265 diagnosi), diminuzione che potrebbe in parte essere dovuta al ritardo di notifica.

### Numero di casi di HIV notificati in Toscana per genere e anno di diagnosi.



I casi pediatrici, che presentano tutti modalità di trasmissione verticale tra madre e figlio, sono divenuti eventi rari, grazie alla terapia antiretrovirale somministrata alla madre sieropositiva e all'introduzione del test per HIV tra gli esami previsti nel libretto di gravidanza. Nessun caso è stato segnalato negli ultimi 2 anni.

### Numero di casi pediatrici di HIV notificati in Toscana. Anni 1985-2017.

Anno di diagnosi	N.
1985-1989	60
1990-1994	30
1995-1999	18
2000-2004	11
2005	1
2008	1
2009	2
2010	1
2011	0
2012	2
2013	1
2014	1
2015	1
2016	0
2017	0



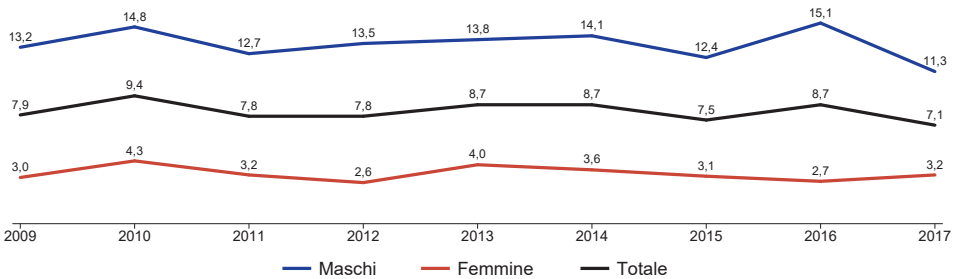
## Nuove diagnosi di HIV Tasso di notifica e di incidenza

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



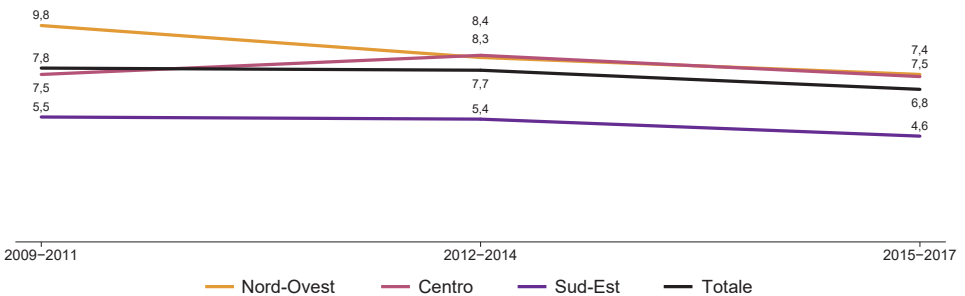
Nel 2017 il tasso di notifica è di 7,1 per 100.000 residenti (maschi: 11,3; femmine: 3,2). I maschi costituiscono il 76,6% dei casi. Il rapporto maschi/femmine è quindi di 3,3:1.

### Tasso di notifica di HIV (per 100.000 residenti) per genere e anno di diagnosi.



Nel periodo 2009-2017 le diagnosi relative ai residenti toscani adulti sono state 2.498; di queste, 98 sono state segnalate in strutture fuori regione. I residenti nella AUSL Sud-Est hanno sempre presentato i tassi di incidenza più bassi.

### Tasso di incidenza di HIV (per 100.000 residenti) per AUSL di residenza.





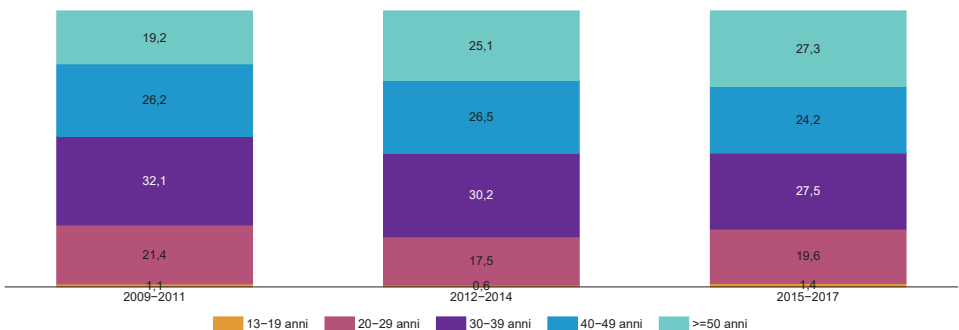
## Nuove diagnosi di HIV Caratteristiche socio-demografiche

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



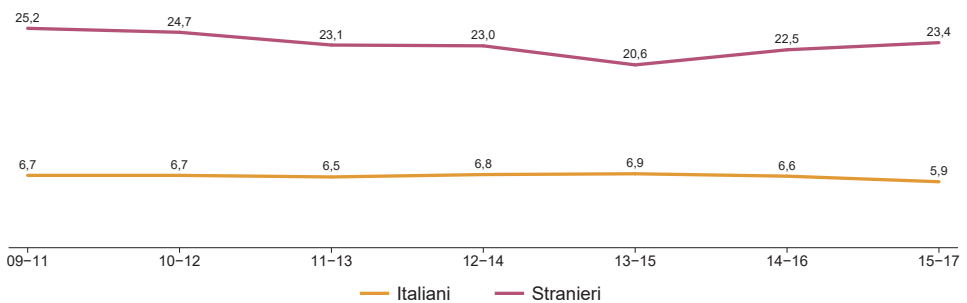
L'età media è di 41 anni per i maschi e di 37 anni per le femmine. La classe più rappresentata è quella 30-39 con un'incidenza di 17,7 (per 100.000 res.). Sono in aumento i pazienti che scoprono la sieropositività dopo i 50 anni (incidenza: 4,6 per 100.000).

### Casi adulti di HIV notificati in Toscana per classe di età. Valori percentuali.



Gli stranieri, che costituiscono nel triennio 2015-2017 il 32,1% delle nuove diagnosi di HIV, hanno un'incidenza quasi quattro volte superiore a quella degli italiani e un andamento nuovamente in aumento.

### Tasso di notifica di HIV (per 100.000 res) per cittadinanza.



Le nazionalità straniere più frequenti sono Brasile, Nigeria e Romania per i maschi; Nigeria e Romania per le femmine.





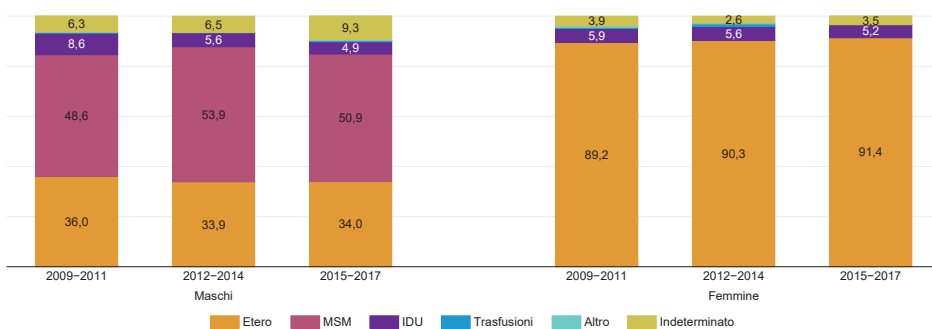
## Nuove diagnosi di HIV Modalità di trasmissione

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



La maggioranza delle infezioni da HIV è attribuibile a **rapporti sessuali non protetti** che costituiscono l'**86,1%** di tutte le segnalazioni, a sottolineare l'abbassamento del livello di guardia e la bassa percezione del rischio nella popolazione, soprattutto eterosessuale. Le persone che si sono infettate a causa dell'uso di **droghe iniettive** sono invece intorno al **4,9%**.

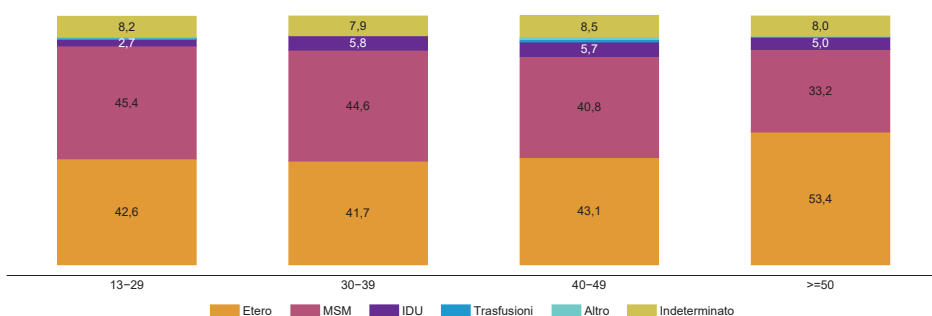
### Modalità di trasmissione dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per genere.



MSM: Men who have Sex with Men (maschi che fanno sesso con maschi); IDU: Injection Drug Users (utilizzatori di sostanze stupefacenti per via endovenosa); Altro: ha ricevuto fattori della coagulazione/trasfusione, cellule staminali, contatto accidentale con sangue ecc.

La modalità di trasmissione eterosessuale è la modalità più frequente per gli ultracinquantenni.

### Modalità di trasmissione del virus dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per età alla diagnosi.





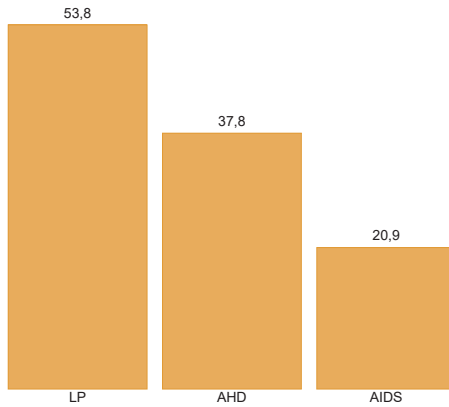
## Nuove diagnosi di HIV Quadro clinico e immunologico

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



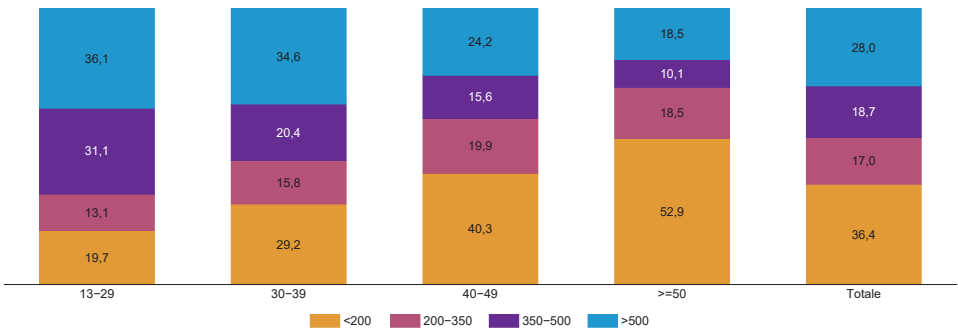
**Un caso di HIV su 5 è già in AIDS conclamato al momento della diagnosi di sieropositività, il 53,8% è Late Presenter (LP) e il 37,8% è Advanced HIV Disease (AHD), ovvero si presenta alla prima diagnosi di sieropositività con un quadro immunologico già compromesso.**

LP, AHD e AIDS alla diagnosi di HIV dei casi adulti di HIV notificati in Toscana. Anni 2015-2017. Valori percentuali.



LP: numero di CD4 < 350 cell/μL o patologia indicativa di AIDS.  
AHD: numero di CD4 < 200 cell/μL o patologia indicativa di AIDS.

Conta dei CD4 (cell/μL) alla diagnosi di HIV dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per età alla diagnosi. Anni 2015-2017. Valori percentuali.





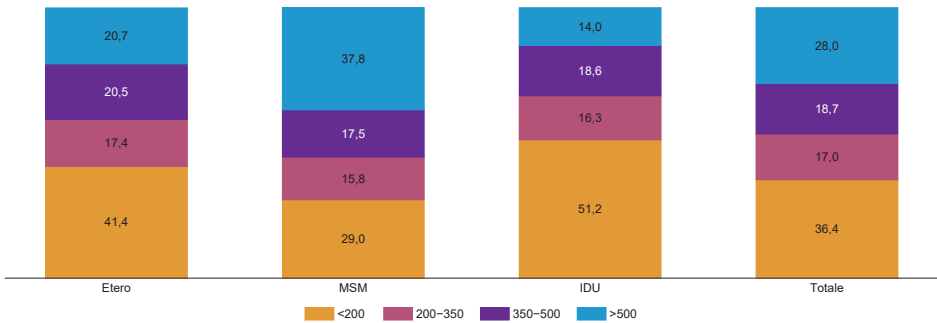
## Nuove diagnosi di HIV Quadro clinico e immunologico

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



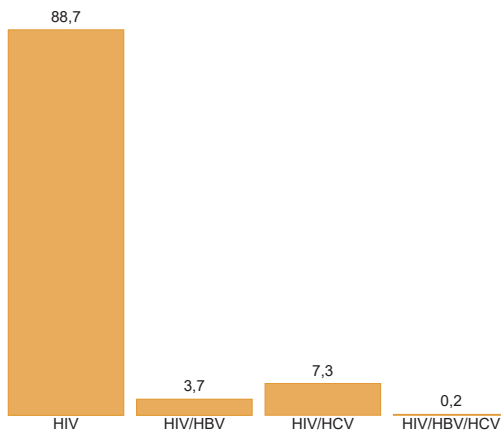
I sieropositivi che arrivano alla diagnosi con un quadro clinico e immunologico compromesso sono più frequentemente **maschi, stranieri, di età più avanzata** ed **eterosessuali**.

Conta dei CD4 (cell/μL) alla diagnosi di HIV dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per modalità di trasmissione. Anni 2015-2017. Valori percentuali.



L'11,3% dei sieropositivi toscani presenta oltre al virus dell'HIV anche quello dell'epatite.

Presenza di HBV e HCV nei casi adulti di HIV notificati in Toscana.





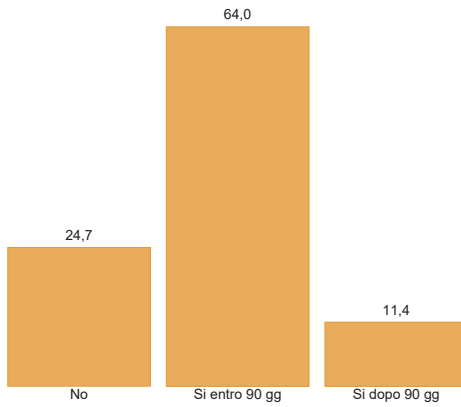
## Nuove diagnosi di HIV Terapia antiretrovirale

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



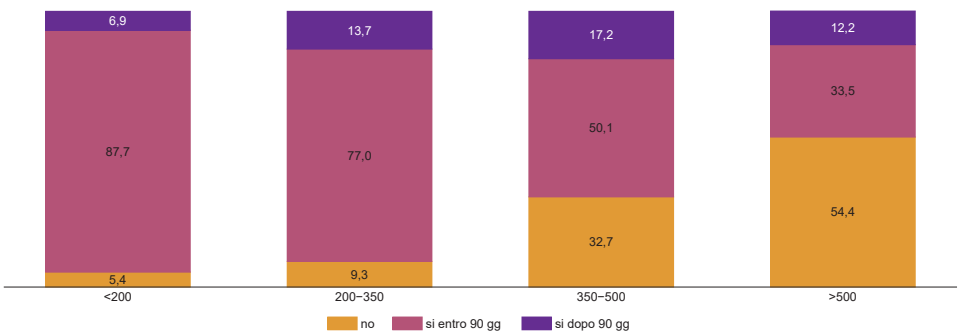
Il 64,0% dei sieropositivi inizia la terapia antiretrovirale entro 90 giorni dalla diagnosi di HIV e l'11,4% la inizia dopo 90 giorni.

### Terapia antiretrovirale nei casi adulti di HIV notificati in Toscana.



La terapia antiretrovirale è somministrata più frequentemente ai pazienti con quadro immunologico peggiore.

### Terapia antiretrovirale dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per prima conta CD4.





## Nuove diagnosi di HIV Motivo di esecuzione del test

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017

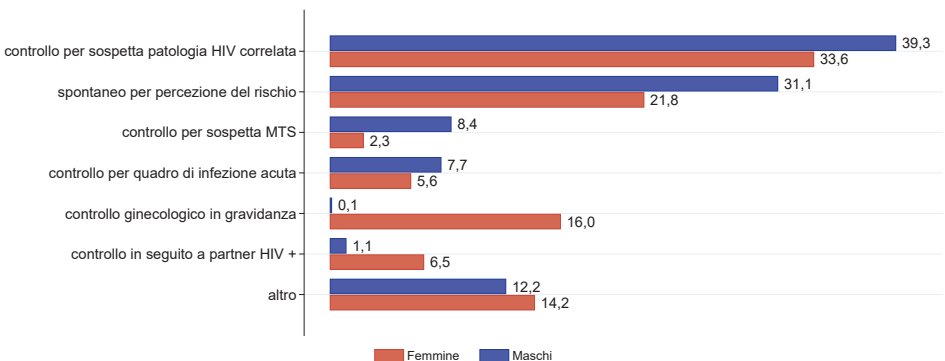


Il 52,5% dei pazienti effettua il test nel momento in cui vi è il sospetto di una patologia HIV-correlata o una sospetta Malattia a Trasmissione Sessuale (MTS) o un quadro clinico di infezione acuta e solo il **29,1%** lo **effettua spontaneamente per percezione di rischio**, a confermare la bassa percezione del rischio.

Motivo di esecuzione del test	n	%
Test correlato a controllo per sospetta patologia HIV correlata	1.006	38,1
Test effettuato spontaneamente per percezione del rischio	769	29,1
Test correlato a controllo per quadro clinico di infezione acuta	191	7,2
Test correlato per sospetta MTS	188	7,1
Test correlato a controllo ginecologico in gravidanza	92	3,5
Test consigliato per riscontro partner HIV positivo	70	2,7
Test effettuato spontaneamente a seguito di campagna informativa	59	2,2
Test offerto da SerT	50	1,9
Test correlato a controllo per donazione sangue/organo/tessuto/sperma	44	1,7
Test effettuato prima di intervento chirurgico	35	1,3
Nessun fattore di rischio noto	28	1,1
Test offerto in carcere	26	1,0
Test offerto da consultori familiari/ginecologici (se non in gravidanza)	15	0,6
Test correlato a controllo per contatto accidentale di sangue	2	0,1
Test correlato a controllo in quanto figlio di madre HIV+	1	0,0
Altro	63	2,3
<b>Totale</b>	<b>2.639</b>	<b>100</b>

Una quota importante di donne ha eseguito il test durante un controllo ginecologico in gravidanza, nell'ambito dello screening per l'HIV previsto nel libretto di gravidanza.

### Motivo di esecuzione del test dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per genere.





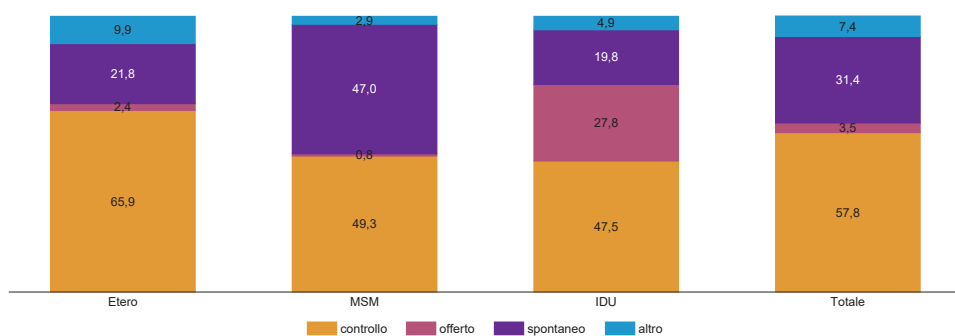
## Nuove diagnosi di HIV Motivo di esecuzione del test

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017

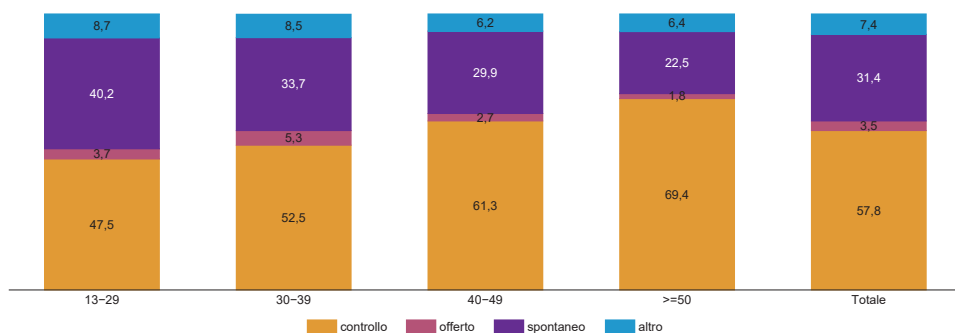


Gli uomini omosessuali hanno una maggior percezione del rischio rispetto agli eterosessuali, effettuando il test spontaneamente per percezione del rischio nel 47% dei casi.

### Motivo di esecuzione del test dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per modalità di trasmissione del virus.



### Motivo di esecuzione del test dei casi adulti di HIV notificati in Toscana per età alla diagnosi.



I più giovani effettuano il test spontaneamente per percezione del rischio in proporzione più alta rispetto ai meno giovani.



## Nuove diagnosi di HIV Notifica per presidio ospedaliero e zona socio-sanitaria di residenza

Fonte: Sistema di sorveglianza HIV, 2009-2017



### Numero di casi di HIV notificati in Toscana per presidio ospedaliero di segnalazione e triennio di diagnosi.

Presidio ospedaliero	2009-2011	2012-2014	2015-2017	Totale
S.S. Giacomo e Cristoforo Massa	65	48	48	161
S. Luca Lucca	41	50	46	137
Riuniti Livorno	91	86	85	262
S. Jacopo Pistoia	71	48	61	180
Nuovo Ospedale di Prato	84	101	75	260
S.M. Annunziata Bagno a Ripoli (FI)	80	130	121	331
Ospedale Palagi (Fi)	21	12	0	33
Area Aretina Nord Arezzo	60	54	41	155
Misericordia Grosseto	51	35	34	120
AOU - Pisana	219	169	158	546
AOU - Senese	38	53	44	135
AOU - Careggi	115	145	160	420
AOU Meyer	1	3	0	4
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>934</b>	<b>873</b>	<b>2.744</b>

### Numero di casi di HIV notificati e tasso di incidenza (per 100.000 res.) in Toscana per zona socio-sanitaria di residenza. Anni 2009-2017.

Zona socio-sanitaria	Numero casi	Tasso incidenza
Lunigiana	25	5,0
Piana di Lucca	117	7,8
Apuane	129	9,9
Valle del Serchio	13	2,5
Alta Val di Cecina - Val d'Era	60	4,8
Pisana	204	11,3
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	89	7,0
Livornese	167	10,5
Elba	10	3,5
Versilia	174	11,6
<b>Totale AUSL Nord-Ovest</b>	<b>988</b>	<b>8,6</b>
Pistoiese	125	8,1
Val di Nievole	57	5,3
Pratese	254	11,3
Fiorentina Nord-Ovest	82	4,5
Fiorentina Sud-Est	71	4,3
Firenze	398	11,9
Mugello	25	4,3
Empolese -Valdarno Inferiore	110	5,1
<b>Totale AUSL Centro</b>	<b>1.122</b>	<b>7,8</b>
Amiata senese e Val d'Orcia - Valdichiana senese	24	3,3
Senese	72	6,3
Alta Val d'Elsa	22	3,9
Aretina - Casentino	110	6,2
Valdarno	32	3,7
Val di Chiana Aretina	22	4,7
Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	94	6,1
Colline dell'Albegna	19	4,1
<b>Totale AUSL Sud-Est</b>	<b>395</b>	<b>5,2</b>



## AIDS Casi notificati

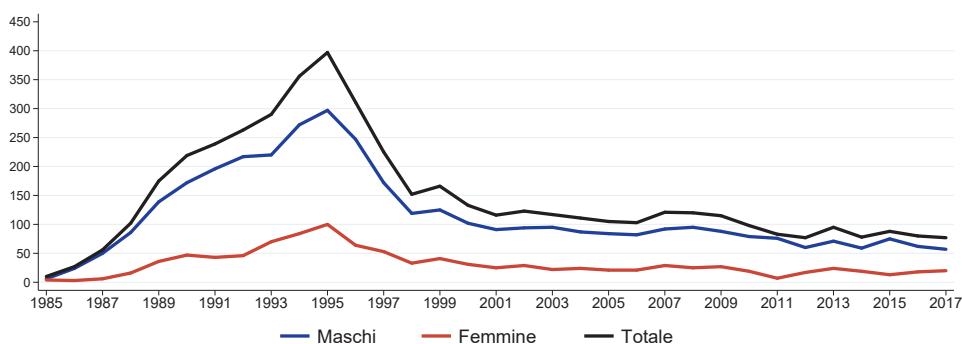
Fonte: Registro regionale AIDS, 1985-2017



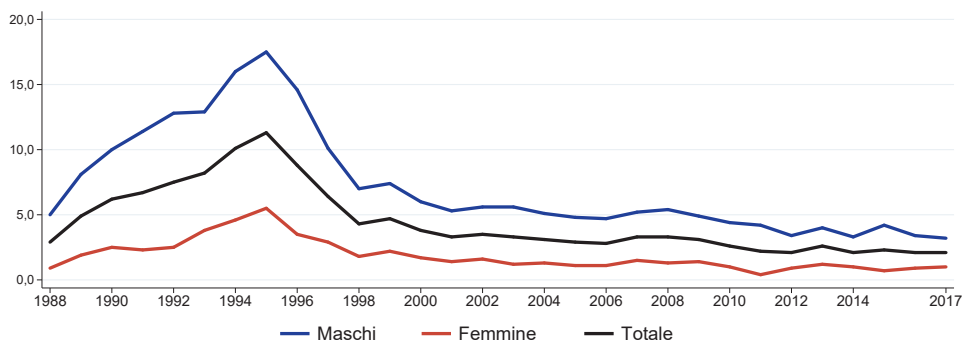
In Italia, come nel resto dei paesi europei, un soggetto si considera affetto da AIDS se, oltre ad aver contratto l'infezione HIV, presenta almeno una **patologia opportunistica**.

Dal 1985 al 2017 sono stati notificati in Toscana 4.828 nuovi casi di AIDS. Nel 2017 i casi notificati sono stati 77 (57 nei maschi e 20 nelle femmine; il rapporto maschi/femmine è di 2,9:1): incidenza totale 2,1 per 100.000, incidenza maschi 3,2, incidenza femmine 1,0.

### Numero di casi di AIDS notificati in Toscana per anno di diagnosi e genere.



### Tasso di notifica di AIDS (per 100.000 residenti) in Toscana per anno diagnosi e genere.







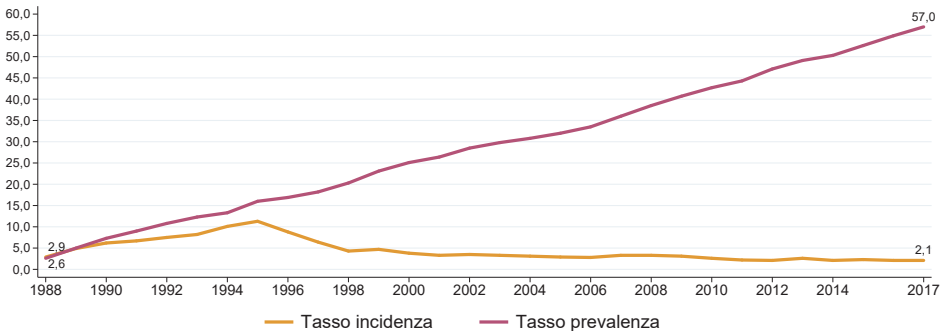
## AIDS Prevalenza e sopravvivenza

Fonte: Registro regionale AIDS, 1985-2017



A fronte di una stabilizzazione dei casi notificati si contrappone un forte incremento dei **casi prevalenti** (2.132 al 31/12/2017)\*.

### Tassi di notifica e prevalenza di AIDS (per 100.000 residenti) notificati in Toscana.



### Tasso di letalità dei casi di AIDS notificati in Toscana.

Anno di diagnosi	Tasso letalità
1985-1987	98,9
1988-1990	96,8
1991-1993	95,7
1994-1996	75,9
1997-1999	39,8
2000-2002	33,6
2003-2005	25,8
2006-2008	14,2
2009-2011	9,5
2012-2014	8,0
2015-2017	10,6

La sopravvivenza delle persone con AIDS a 2 anni dalla diagnosi è più che raddoppiata in seguito all'introduzione delle terapie antiretrovirali nel 1996, passando dal 32,0% negli anni 1985-1995, al 90,0% nel periodo 2006-2017.

\* Il dato della mortalità può essere leggermente sottostimato in quanto si basa unicamente sulle segnalazioni di decesso dei reparti di malattie infettive, segnalazione che non è obbligatoria.



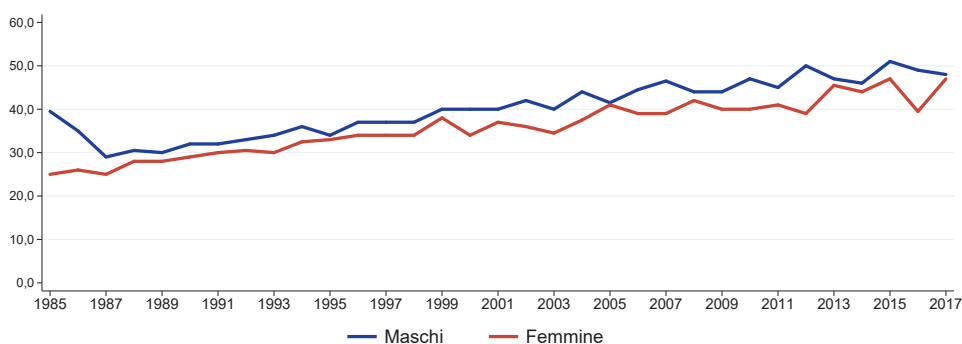
## AIDS Caratteristiche socio-demografiche

Fonte: Registro regionale AIDS, 1985-2017



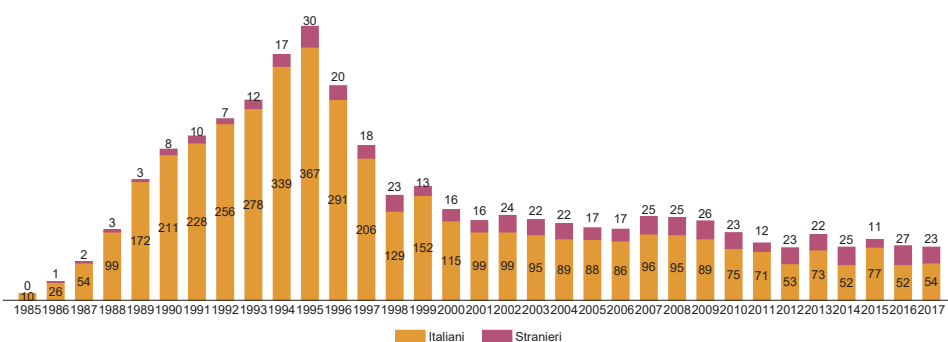
L'età mediana alla diagnosi presenta, nel corso degli anni, un aumento progressivo sia per i maschi che per le femmine sino a raggiungere 48 anni nei primi e 47 nelle seconde e mantenendosi sempre più elevata per i maschi. I casi pediatrici sono **55: 52 casi registrati prima del 2001, 1 nel 2011, 1 nel 2012 e un caso nel 2015**. Nessun caso è stato segnalato negli ultimi 2 anni.

**Età mediana alla diagnosi dei casi di AIDS notificati in Toscana per genere e anno di diagnosi.**



Sono 543 i **sogetti di cittadinanza non italiana** ai quali è stata notificata l'AIDS, l'82,7% dei quali risiede in Toscana. La proporzione di stranieri tra i pazienti con AIDS è aumentata passando dal 3,7% nel 1990 al 29,9% nel 2017.

**Cittadinanza dei casi di AIDS notificati in Toscana per anno di diagnosi.**





## AIDS Caratteristiche socio-demografiche

Fonte: Registro regionale AIDS, 1985-2017



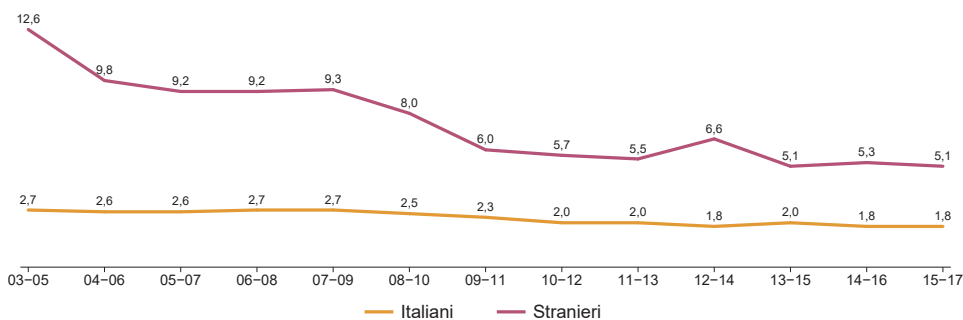
Le **nazionalità** maggiormente rappresentate sono Brasile (121maschi e 9 femmine), Nigeria (28 maschi e 45 femmine) e Senegal (26 maschi e 1 femmina).

### Casi di AIDS di cittadini stranieri notificati in Toscana per paese di provenienza e genere.

Paese di provenienza	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Brasile	121	31,4	9	5,7	130	23,9
Nigeria	28	7,3	45	28,5	73	13,4
Senegal	26	6,8	1	0,6	27	5,0
Cina	15	3,9	5	3,2	20	3,7
Romania	10	2,6	10	6,3	20	3,7
Perù	12	3,1	4	2,5	16	3,0
Costa D'avorio	7	1,8	8	5,1	15	2,8
Etiopia	6	1,6	8	5,1	14	2,6
Ucraina	4	1,0	10	6,3	14	2,6
Marocco	11	2,9	2	1,3	13	2,4
Albania	10	2,6	1	0,6	11	2,0
Francia	7	1,8	4	2,5	11	2,0
Altro	128	33,2	51	32,3	179	33,0
<b>Totale</b>	<b>385</b>	<b>100</b>	<b>158</b>	<b>100</b>	<b>543</b>	<b>100</b>

Il **tasso di notifica** della popolazione straniera, risulta nettamente superiore rispetto a quello della popolazione italiana (5,1 per 100.000 residenti vs l'1,8 nel triennio 2015-2017), sebbene in quindici anni si è più che dimezzato.

### Tasso di notifica (per 100.000 residenti) dei casi di AIDS notificati in Toscana per cittadinanza.





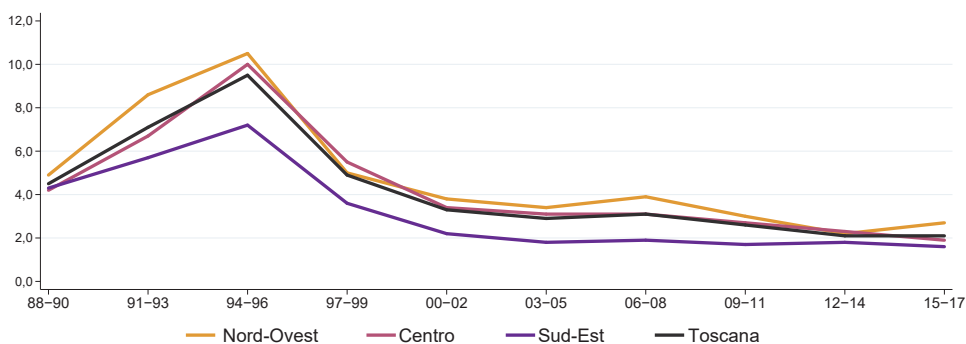
## AIDS Tasso di incidenza

Fonte: Registro regionale AIDS, 1988-2017



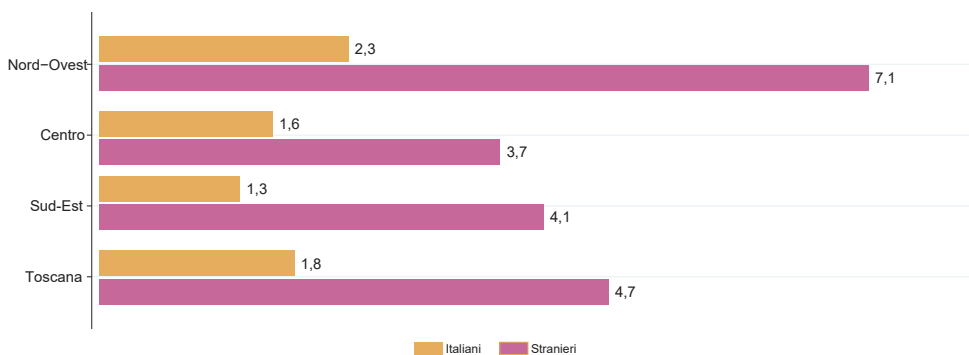
Dall'inizio dell'epidemia a oggi le diagnosi relative ai residenti toscani sono state 4.624. Di queste, 245 sono state segnalate fuori Toscana. La AUSL Sud-Est ha presentato in tutti gli anni i tassi di incidenza minori.

### Tasso di incidenza di AIDS (per 100.000 residenti) per AUSL di residenza.



L'AUSL Nord-Ovest presenta nell'ultimo triennio il tasso di incidenza di AIDS nella popolazione straniera più alto.

### Tasso di incidenza dei casi di AIDS (per 100.000 residenti) per cittadinanza e AUSL di residenza. Triennio 2015-2017.





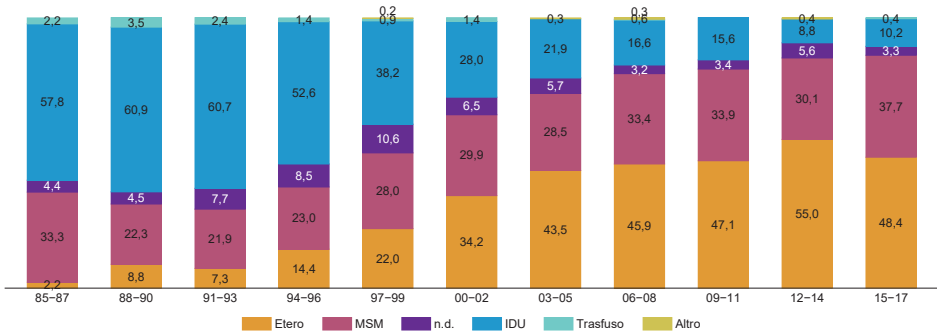
## AIDS Modalità di trasmissione

Fonte: Registro regionale AIDS, 1985-2017

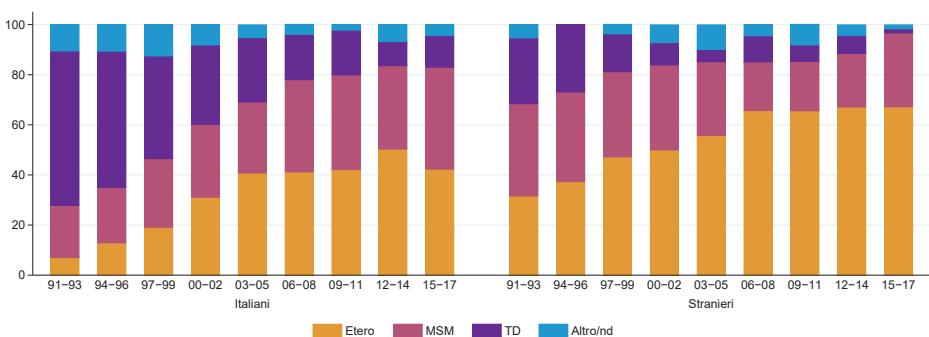


La modalità di trasmissione del virus HIV ha subito nel corso degli anni un'**inversione di tendenza**: il maggior numero di infezioni non avviene più, come agli inizi dell'epidemia, per la tossicodipendenza ma è attribuibile a trasmissione sessuale, soprattutto **eterosessuale**. Questo dato sottolinea l'abbassamento del livello di guardia nella popolazione generale: gli eterosessuali non si ritengono soggetti "a rischio" e invece rappresentano la categoria che più ha bisogno di informazione. Molti dei nuovi sieropositivi, che hanno contratto il virus attraverso **rapporti sessuali non protetti**, non sanno di esserlo e continuano a diffondere la malattia senza avere coscienza del rischio.

### Modalità di trasmissione dei casi adulti di AIDS notificati in Toscana per anno di diagnosi.



### Modalità di trasmissione dei casi adulti di AIDS notificati in Toscana per cittadinanza e anno di diagnosi.



Nella **popolazione straniera** si registra una più alta frequenza di trasmissione per via eterosessuale rispetto agli italiani (67,2% vs 42,3% nell'ultimo triennio).



## AIDS

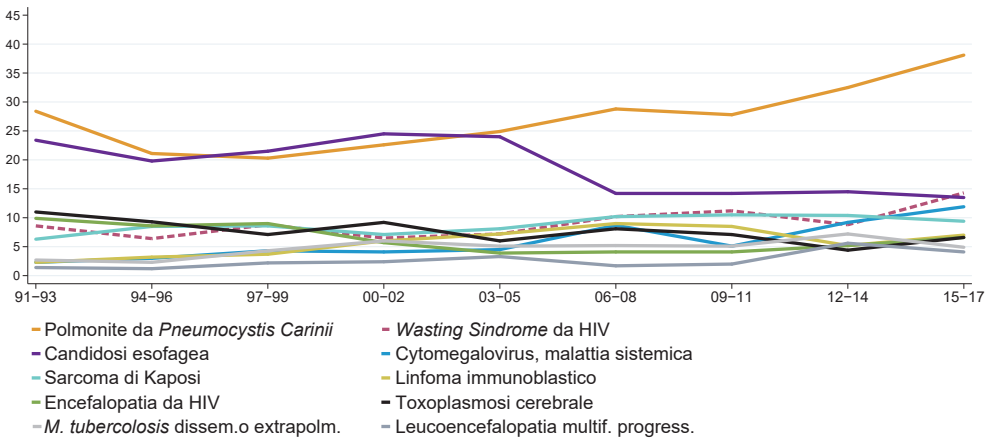
### Quadro clinico e immunologico alla diagnosi

Fonte: Registro regionale AIDS, 1991-2017



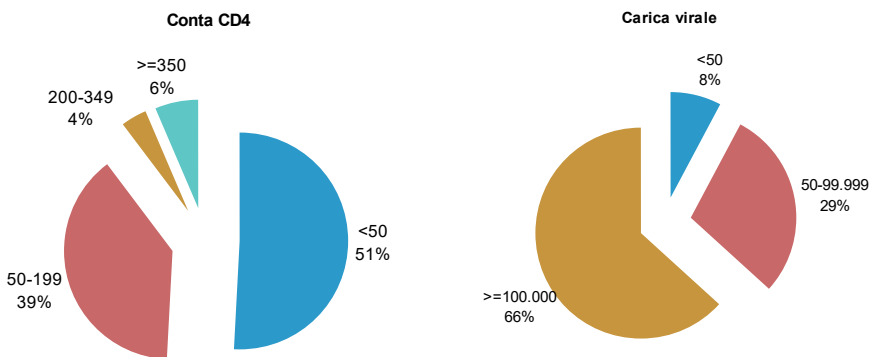
Nell'ultimo triennio le tre patologie più frequenti sono, in ordine, la polmonite da *Pneumocystis carinii* (38,1%) la *Wasting Sindrome* da HIV (14,3%) e la **candidosi esofagea** (13,5%).

### Principali patologie opportunistiche dei casi di AIDS adulti notificati in Toscana per anno di diagnosi.



Più della metà dei pazienti aveva, al momento della diagnosi, un quadro clinico e immunologico grave come conseguenza del ritardo diagnostico.

### Quadro clinico e immunologico dei casi adulti di AIDS notificati in Toscana. Triennio 2015-2017.





## AIDS

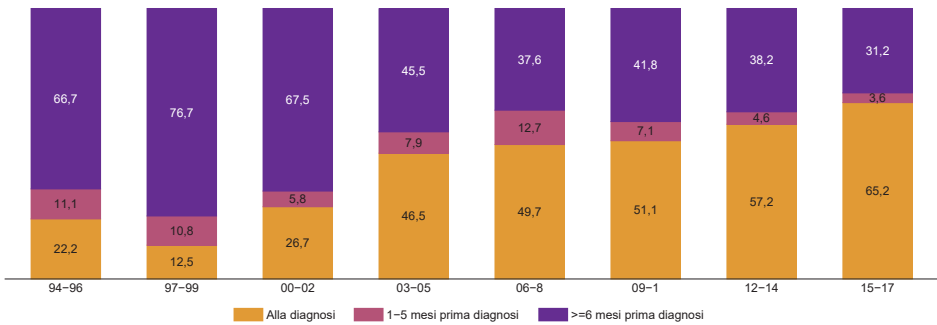
### Tempo intercorso tra la diagnosi di HIV e la diagnosi di AIDS

Fonte: Registro regionale AIDS, 1994-2017



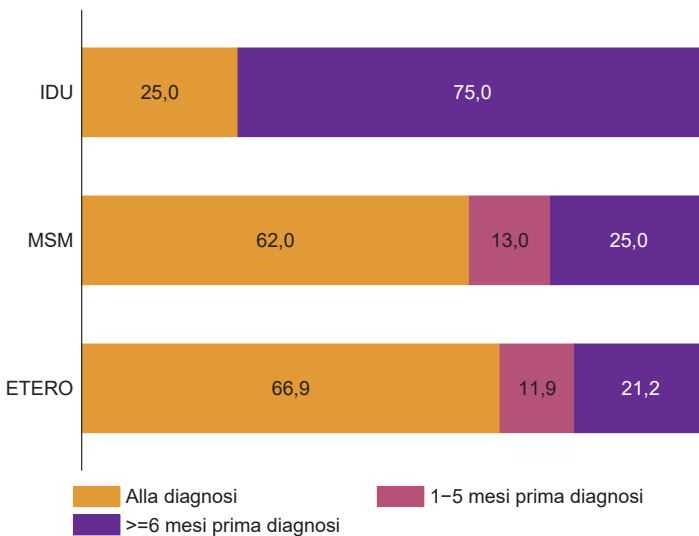
Nell'ultimo triennio il 65,2% dei casi scopre la sieropositività al momento della diagnosi di AIDS e quindi quando il loro sistema immunitario è ormai già compromesso, proporzione in aumento negli anni, a indicare la **sempre minor consapevolezza** della possibilità di contagio.

Tempo intercorso tra la diagnosi di HIV e la diagnosi di AIDS dei casi di AIDS adulti notificati in Toscana.



Sono soprattutto coloro che hanno contratto il virus HIV **pervia eterosessuale** a scoprire la propria sieropositività al momento della diagnosi di AIDS.

Tempo intercorso tra la diagnosi di HIV e la diagnosi di AIDS dei casi di AIDS adulti notificati in Toscana per modalità di trasmissione del virus. Triennio 2015-2017.





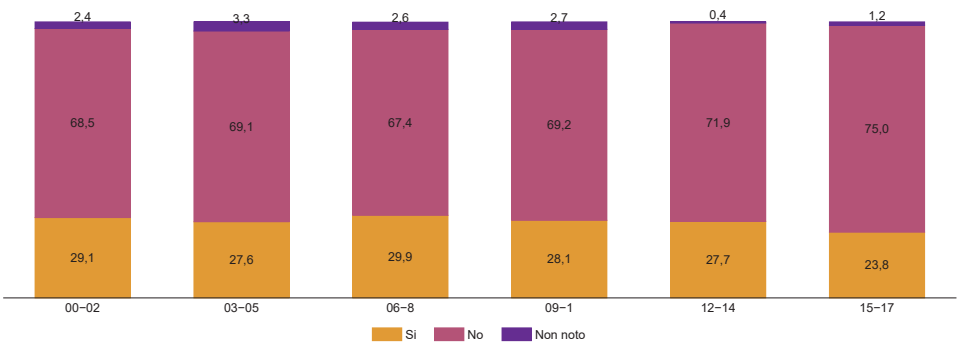
## AIDS Terapia antiretrovirale prima della diagnosi di AIDS

Fonte: Registro regionale AIDS, 2000-2017

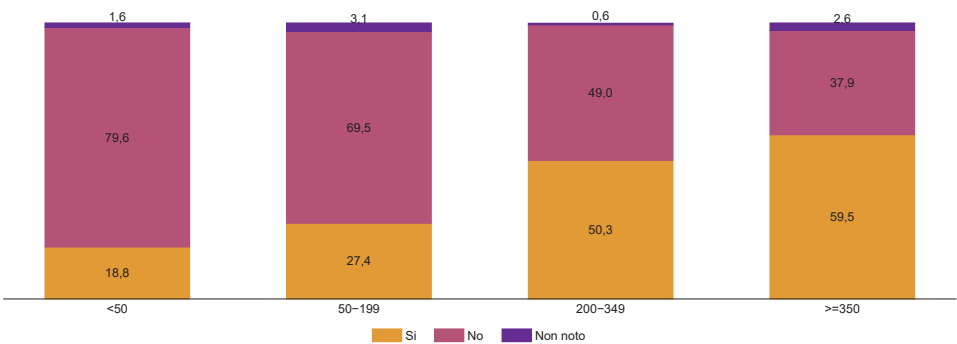


Come conseguenza del ritardo diagnostico, nel triennio 2015-2017 solo il 23,8% dei casi di AIDS notificati ha ricevuto un trattamento antiretrovirale prima della diagnosi di AIDS: tra questi, l'87,9% ha assunto una combinazione **con tre farmaci** antiretrovirali. Sono gli eterosessuali ad aver ricevuto la terapia in proporzione minore.

Terapia antiretrovirale pre AIDS dei casi di AIDS adulti notificati in Toscana per modalità di trasmissione del virus.



Terapia antiretrovirale pre AIDS dei casi di AIDS adulti notificati in Toscana per carica virale.



Il **quadro immunologico** e virologico al momento della diagnosi di AIDS nei pazienti che hanno effettuato almeno un precedente trattamento antiretrovirale è migliore rispetto a coloro che non hanno effettuato alcuna terapia pre-AIDS.

Il numero di **linfociti CD4** nel sangue è minore nei pazienti che non hanno ricevuto un trattamento antiretrovirale, ad indicare una situazione immunologica più compromessa.





## AIDS Notifica per presidio ospedaliero e zona socio-sanitaria di residenza

Fonte: Registro regionale AIDS, 2009-2017



Numero di casi di AIDS notificati in Toscana per presidio ospedaliero di segnalazione e triennio di diagnosi.

Presidio ospedaliero	2009-2011	2012-2014	2015-2017	Totale
S.S. Giacomo e Cristoforo Massa	12	9	2	23
S. Luca Lucca	14	11	17	42
Riuniti Livorno	30	25	47	102
S. Jacopo Pistoia	16	12	13	41
Nuovo Ospedale di Prato	33	32	13	78
S.M. Annunziata Bagno a Ripoli (FI)	33	27	32	92
Area Aretina Nord Arezzo	15	15	16	46
Misericordia Grosseto	18	8	11	37
AOU Pisana	62	46	42	150
AOU Senese	18	18	19	55
AOU Careggi	44	46	32	121
AOU Meyer	1	1	1	3
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>250</b>	<b>245</b>	<b>790</b>

Numero di casi di AIDS e tasso di incidenza (per 100.000 res.) in Toscana per zona socio-sanitaria di residenza. Anni 2009-2017.

Zona socio-sanitaria	Numero casi	Tasso incidenza
Lunigiana	6	1,2
Piana di Lucca	29	1,9
Apuane	25	1,9
Valle del Serchio	6	1,1
Alta Val di Cecina - Val d'Era	25	2,0
Pisana	67	3,7
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	32	2,5
Livornese	54	3,4
Elba	9	3,1
Versilia	51	3,4
<b>Totale AUSL Nord- Ovest</b>	<b>304</b>	<b>2,6</b>
Pistoiese	24	1,6
Val di Nievole	24	2,2
Pratese	74	3,3
Fiorentina Nord-Ovest	31	1,7
Fiorentina Sud-Est	17	1,0
Firenze	114	3,4
Mugello	9	1,6
Empolese - Valdarno Inferiore	39	1,8
<b>Totale AUSL Centro</b>	<b>332</b>	<b>2,3</b>
Amiata senese e Val d'Orcia - Valdichiana senese	9	1,2
Senese	26	2,3
Alta Val d'Elsa	10	1,8
Aretina - Casentino	25	1,4
Valdarno	15	1,7
Val di Chiana Aretina	8	1,7
Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	26	1,7
Colline dell'Albegna	9	1,9
<b>Totale AUSL Sud-Est</b>	<b>128</b>	<b>1,7</b>
<b>Totale</b>	<b>764</b>	<b>2,3</b>